

4.2. - Classe II: PORFIDI E BASALTI

Class II: PORPHYRITES AND BASALTS

4.2.1. – Specie: PORFIDO « ROSSO ANTICO »

(Lapis Porphyrites, Lapis Thebaicus, Lapis Leptopsephos, Lapis Romanus)

Species: ANTIQUE RED PORPHYRY

...rupesque nitent, queis purpura saepe
Thebalis et Tyrii moderator livet aheni.

PAPINIUS STATIUS, *Esai*, LIV, 11

Consurgit solium saxi, quae caesa rubenti
Aethiopum de monte cadunt, ubi sole propinquo
nativa exultas afflavit purpura rupes

SIDONIUS APOLLINARIS, *Paneg. Major. Carm.*, V, 34

Vilior est rubro, quae pendet purpura saxo

SIDONIUS APOLLINARIS, *Paneg. Major. Carm.*, XXII, 138

...rubes Porphyrites in eadem Aegypto, ex eodem candidis intervenientibus punctis leptopsephos vocatur.

PLINIUS, *L.* 36, 11, 57

...purpurea saxa gemino fucata conchylio.

SIDONIUS

Thebaicus lapis interstinctus aureis guttis invenitur in Africae parte Aegypto adscripta, coticulis ad terenda collyria quadam utilitate naturali conveniens

PLINIUS, *Naturalis Historia*, L, 36, 13, 63

Στικτοὶ πορφυρεοῖσιν ἀποτίλλονται ὁμοίως ζῶντες.

PAULUS SILENTIARIUS, *part.* I, 244

..... ἔργε τῇ Ἀραβίᾳ καὶ ἡ περιβόητος αὐτῇ λιθοτομία ἡ πορφυρεΐτις ἐστίν.

ARISTIDES, *Orat. Aegypt*, p. 349

..... εἶχε το καλούμενον ἐν Θιβαΐδι φερούμενος οὗ γεννᾶται πορφυρεΐταν λίθον μέταλλον πλείστην ὅσην πληθὺν τῶν τῆς εὐσεβείας ὁμολογητῶν.

EUSEBIUS, *VIII, Hig.* 8, p. 420, edit. Cantab.

Questa pietra fu chiamata Porphyrites perché il colore era molto simile al color porpora. Lucano [25] ed altri classici la chiamarono *pietra porpora* ed anche *pietra tebaica* per l'abbondanza riscontrata nella Tebaide antica, provincia dell'alto Egitto, con capitale Tebe dal 3600 al 1000 a. C., situata sulle rive del Nilo; anche Plinio [34] riferiva che l'Egitto era ricco di porpora ed è possibile presupporre che le prime cave si trovassero nei pressi del Canale di Suez dal momento che altri naturalisti riferivano che la località di provenienza del materiale era situata al confine tra l'Egitto e l'Arabia;

The Latin name Porphyrites comes from its colour, which is very similar to purple. Plinius [34] reports that Egypt was rich with purple and other naturalists discussing about its provenance refer to the borders between Arabia and Egypt. On the basis of this information it is common opinion that the first quarries were in the Suez Canal. Lucano [25] and other classic writers called it Purple stone and also Thebaic stone because it was widespread in ancient Thebaid, Egypt, whose capital was, from 3600 to 1000 B.C., Thebes, placed on a bank of the Nile. Today built on the ruins of Thebes there are the cities of

in particolare la prima cava venne localizzata nei pressi del Monte Porfirite (nella area del Gebel Doklan) così detto per la presenza del *Lapis Porphyrites*; oggi sulle rovine di Tebe sorgono Karnak e Luxor. Il porfido venne anche chiamato *pietra Romana* per la grande quantità che ne era stata trasportata a Roma. È una roccia effusiva a struttura porfirica, cioè formata da elementi di grosse dimensioni sparsi in una massa fondamentale a struttura minuta o compatta, vetrosa, talora amorfa. Il porfido è costituito da fenocristalli di feldspato quarzo e mica immersi in un impasto cristallino con potere risolutivo talora difficoltoso anche ad un esame microscopico; il porfido conosciuto dagli antichi è una roccia *paleovulcanica*. Gli antichi ne fecero un largo uso a scopo decorativo. I porfidi propriamente detti hanno poche varietà di colori: il rosso, il nero, il verde e il grigio. Il nome viene dato in base alla colorazione del fondo o *colorazione base*. Il porfido rosso è tra le pietre che ornarono il Tempio di Salomone; gli storici latini lo descrissero di *colore simile ai carboni accesi*. Dai Romani fu molto usato per la scultura, i più grandi esemplari esistenti in Roma sono due colossali colonne nella chiesa di San Giovanni in Fonte, ma ce n'è abbondanza in molte altre chiese anche nella varietà a fondo rosso cupo con tendenza al pavonazzo, meno pregiata, però, del precedente porfido di colore rosso vivo. Altri esemplari notevoli sono nella chiesa di S. Maria Maggiore: una grande vasca nella sagrestia, quattro colonne e l'urna dell'altare maggiore, dieci colonne nella seconda cappella a destra del Fuga; nel battistero di S. Giovanni: otto colonne; il grande tondo del pavimento della chiesa di S. Prassede che ricopre il pozzo della Santa; le lastre nel chiostro di S. Giovanni in Laterano. Come esempio, si citano le chiese di S. Clemente, SS. Giovanni e Paolo, Sant'Agnese, la Chiesa del Gesù, San Paolo, San Marco, Santa Maria in Domnica, Villa Ludovisi e Palazzo Altieri. Per ulteriori informazioni circa gli edifici che contengono manufatti artistici in porfido si rimanda all'indice in Appendice a questo libro.

Karnak and Luxor. It was also called Roman stone because a great quantity of it had been carried to Rome. It was used intensively for ornamental purposes. Porphyry (strictu sensu) does not display a wide range of colours; it can be only red, black, green and grey. Its name is usually referred to the ground colour. Porphyry is an extrusive rock with porphyritic structure, that is with large crystals widespread on a compact ground, sometimes vitreous with minute crystals, sometimes amorphous. Porphyry is composed of feldspar, quartz fenocrystals, a mica family crystals in a microcrystal-ground-mass sometimes not resolvable even at microscope. The Porphyry known by the ancients is a paleovolcanic rock. It seems that the first quarry of red porphyry was found near mount Porphyrites, so named from the presence of porphyry. Red porphyry was used in Salomon's Temple; Latin historians described its colour as very similar to fired coal. Romans used it very much in sculpture; the biggest sample existing in Rome are two enormous columns in S. Giovanni in Fonte, but there is a lot of porphyry in several other churches, also in the purple dark red variety, less precious than the bright red kind. Other remarkable samples are in the Basilica of S. Maria Maggiore: a big basin in the sacristy, four columns and the urn of the high altar, ten columns in the second chapel on the right, in St. John in Lateran Baptistery: eight columns, in the church of St. Prassede, the large tondo in the floor on the pit of the Saint; the slabs in St. John in Lateran cloister. Many other samples can be found in the churches of S. Maria in Domnica, of the Gesù, St. Paul, St. Mark, St. Agnes, SS. John and Paul, Villa Ludovisi, Palazzo Altieri and so on. For further details about the distribution of porphyry we refer to the appendix of this book.

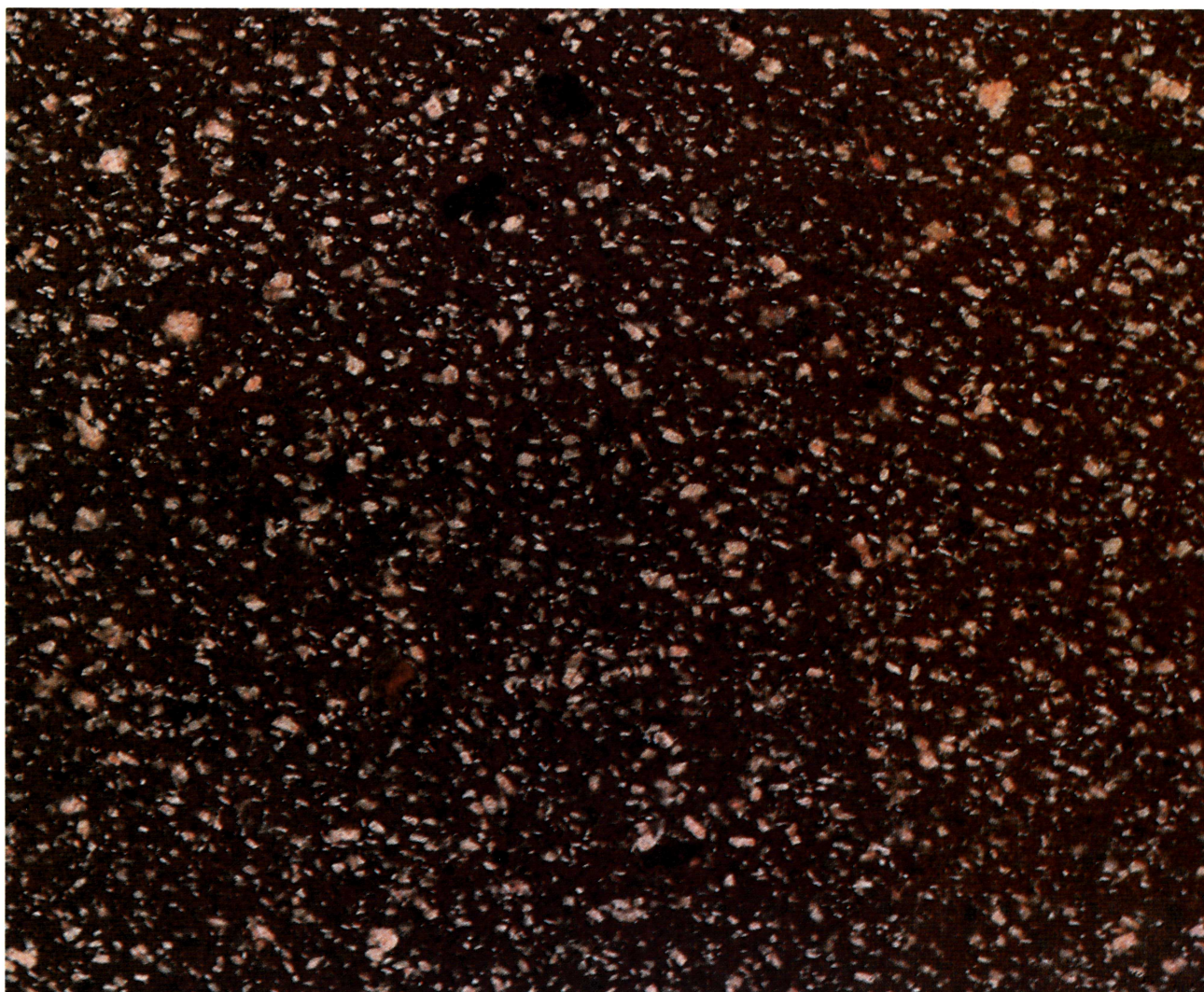


FIG. 67. – *Campione 67: PORFIDO ROSSO LATTINATO* – Porfirite rossa

(Roma, scavi delle Terme di Caracalla)

Sample 67: *MILKY RED PORPHYRY* – Red Porhyrites

(Rome, Caracalla Baths excavations)

Viene detto « lattinato » perché sul fondo rosso porpora compaiono dei punti di color bianco latte. Ne sono esemplari i rocchi di colonne situate davanti la Basilica di Costantino. Ce ne sono due grandi esemplari nella chiesa di San Giovanni in Fonte, altri due nella chiesa di San Crisogono a Trastevere, e la tazza e le urne del Museo Vaticano.

The name “milky” comes from the fact that on the purple red ground there are some points of a milk-white colour. Similar samples are the drums of the columns placed in front of Constantine's Basilica, two other samples are in S. Giovanni in Fonte and in S. Crisogono in Trastevere and the large basin and urns in the Vatican Museums.

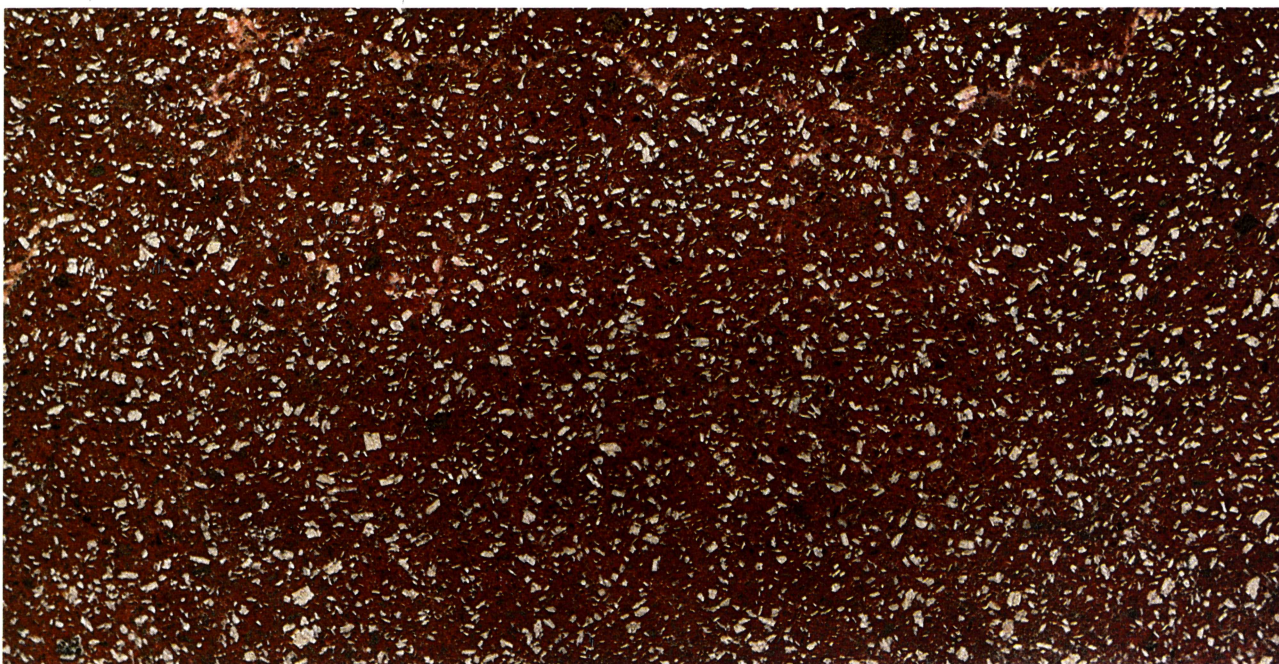


FIG. 68. – *Campione 68*: PORFIDO ROSSO MINUTO – Porfirite rossa

(Roma, scavi del Palatino)

Sample 68: MINUTE RED PORPHYRY – Red Porphyrites

(Rome, Palatine excavations)

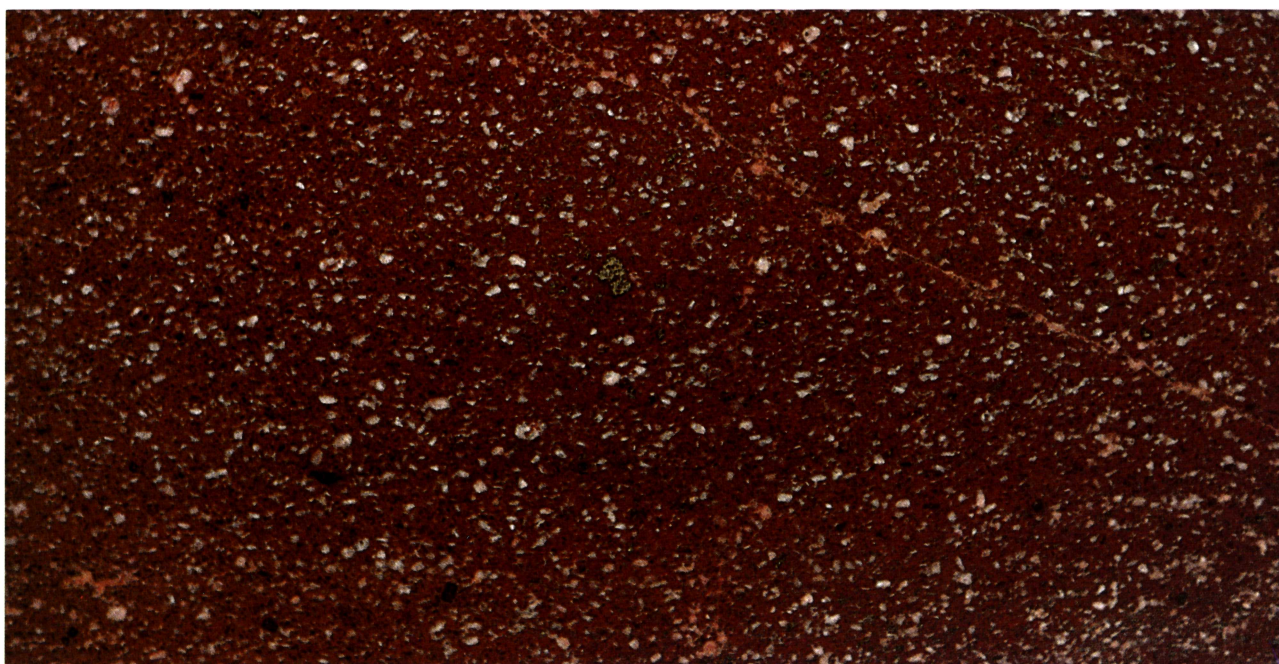


FIG. 69. – *Campione 69*: PORFIDO ROSSO ACCESO – Porfirite rossa

(Roma, scavi del Palatino)

Sample 69: BRIGHT RED PORPHYRY – Red porphyrites

(Rome, Palatine excavations)

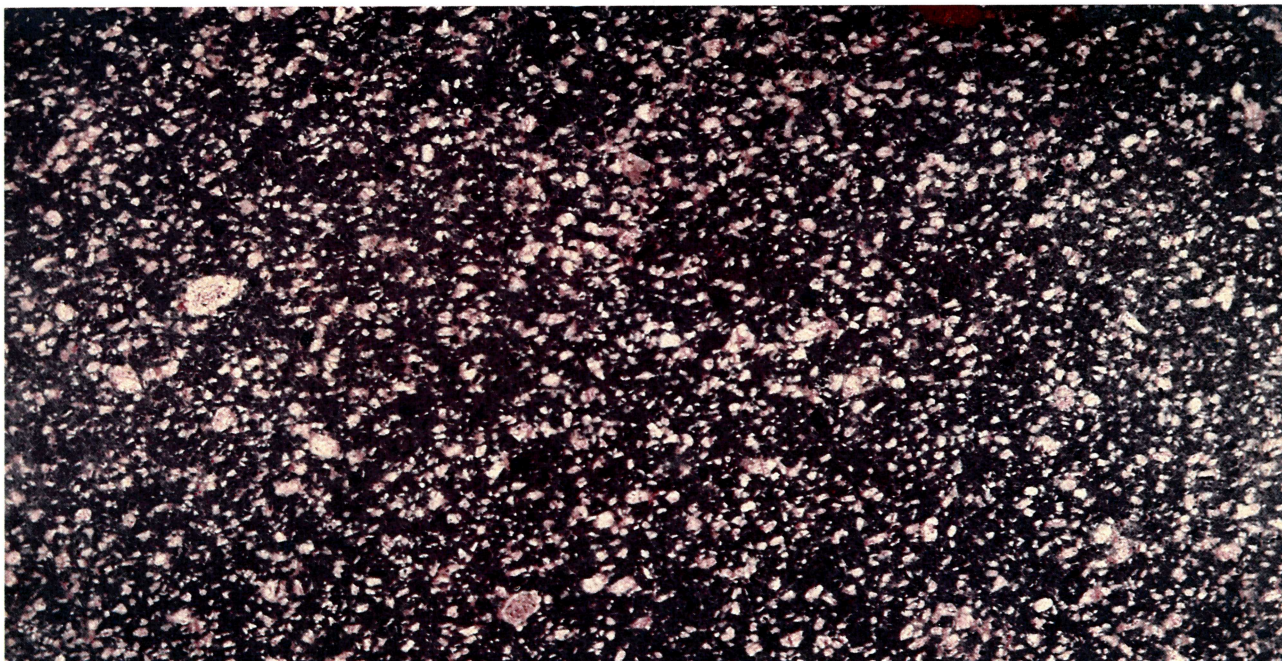


FIG. 70. – *Campione 70: PORFIDO ROSSO CARNINO – Porfirite rossa*
(Roma, scavi delle Terme di Caracalla)

Sample 70: *FLESH-COLOURED RED PORPHYRY – Red Porphyrites*
(Rome, Caracalla Baths excavations)

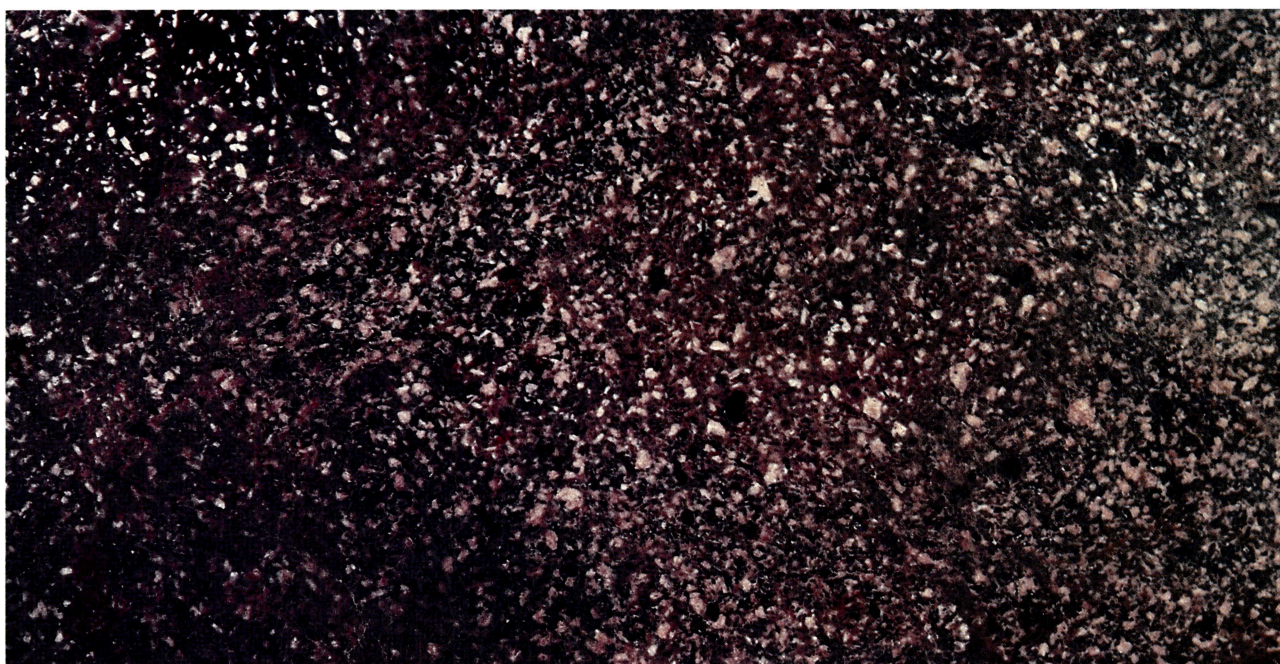


FIG. 71. – *Campione 71: PORFIDO ROSSO POMATO – Porfirite rossa*
(Roma, scavi)

Sample 71: *APPLE RED PORPHYRY – Red porphyrites*
(Rome, excavations)

Esemplari si rinvennero nella chiesa di San Giovanni in Laterano, grandi tondi nel pavimento della navata centrale.

Similar samples are in the Basilica of Saint John Lateran and precisely the two great tondi in the Nave floor.

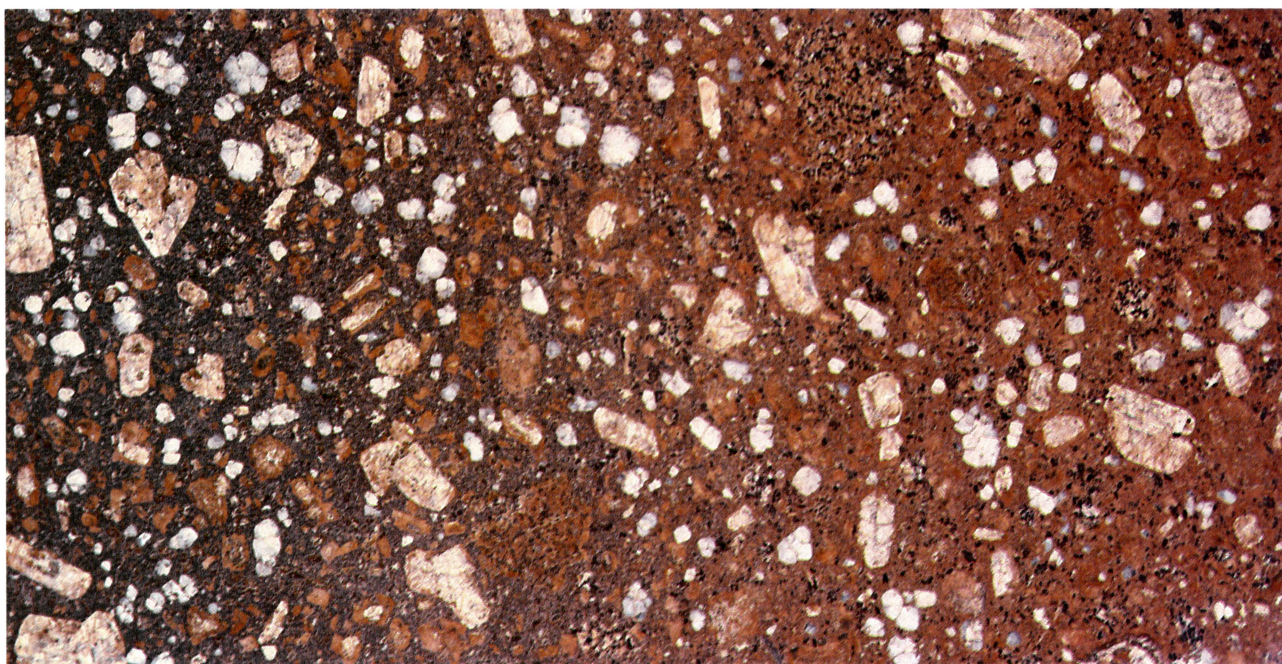


FIG. 72. – *Campione 72: PORFIDO ROSSO LATERIZIO – Porfirite rossa*

(Roma, scavi)

Sample 72: – *BRICK RED PORPHYRY – Red Porphyry*

(Rome, excavations)

Chiesa di San Giovanni in Laterano, Sedia Pontificia, quattro tondini nella spalliera.

In Saint John Lateran the four small tondi on the back of the Pope's Chair are similar samples.

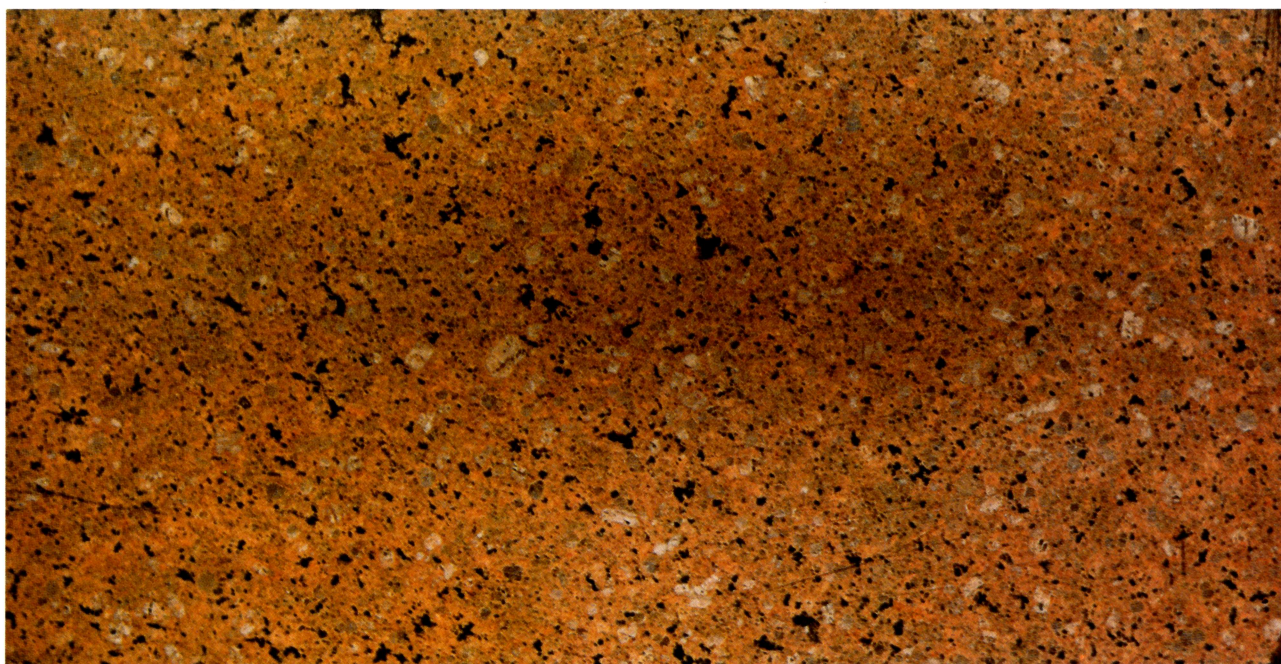


FIG. 73. – *Campione 73: PORFIDO ROSSO LATERIZIO MINUTO – Granito rosso porfirico*

(Roma antica, scavi)

Sample 73: *MINUTE BRICK RED PORPHYRY – Red porphyric granite*

(Rome, excavations)

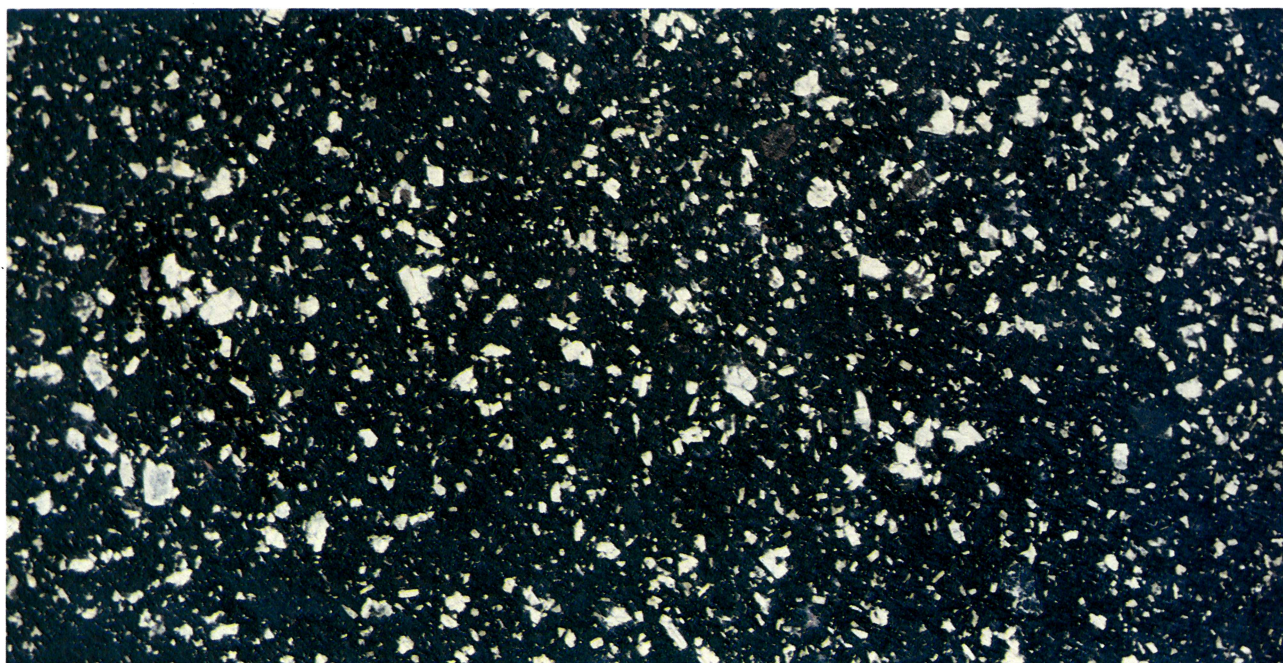


FIG. 74. – *Campione 74: PORFIDO VERDE – Diabase porfiroide*

(Roma, scavi del Foro Traiano)

Sample 74: GREEN PORPHYRY – Porphyric diabase

(Rome, Trajan's Forum excavations)

Nella chiesa dell'Aracoeli ce ne sono due esemplari negli ovali dei piedritti dell'arco trionfale. Il porfido verde è costituito da un fondo di colore verde alquanto carico con cristalli di forma irregolare e media grandezza ed altri molto piccoli di colore verde chiaro con tendenza a sfumare sul giallo. Ne è un bellissimo esemplare la grande urna sotto l'altare maggiore nella chiesa di San Nicola in Carcere.

In the Aracoeli church there are two samples in the Arch of Triumph ovals of the piers. Green porphyry has a bright green ground with irregular medium size crystals mixed with minute ones and light green coloured with a yellow shade. A beautiful sample is the large urn under the high Altar in the Church of Saint Nicola in Carcere.

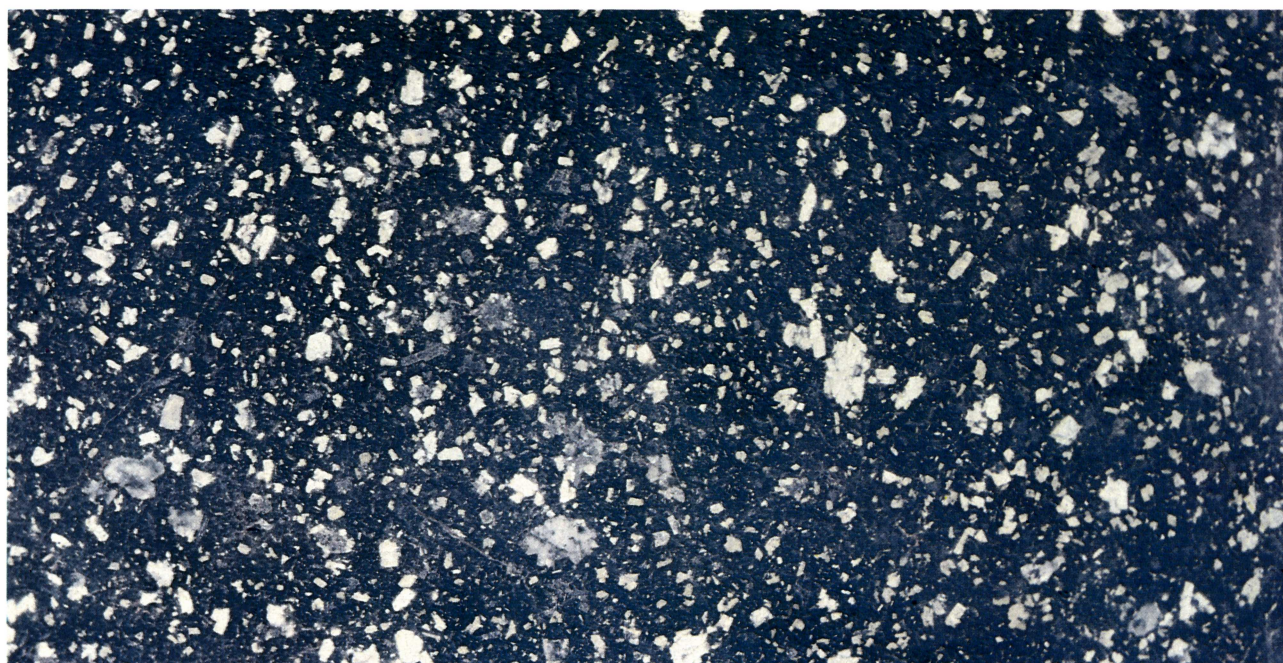


FIG. 75. – *Campione 75: PORFIDO VERDE MACCHIATO – Diabase porfiroide*

(Scavi in Firenze e dintorni)

Sample 75: GREEN SPOTTED PORPHYRY – Porphyric diabase

(Florence, excavations)

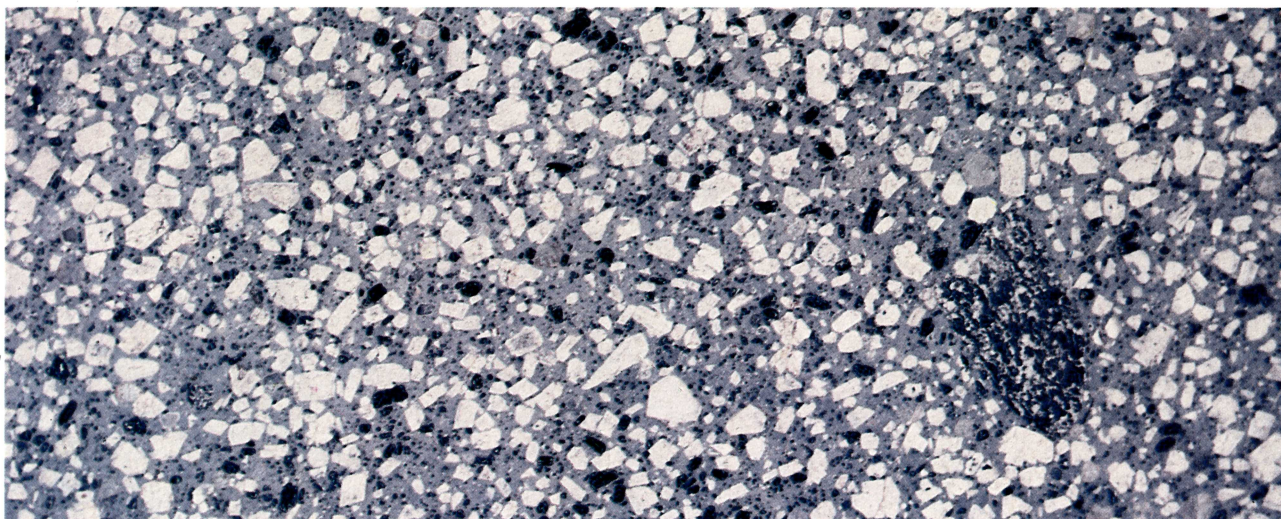


FIG. 76. – Campione 76: PORFIDO BIGIO A MORVIGLIONE – Porfido quarzifero grigio
(Roma, Via Marmorata)

Sample 76: SMALL POX SPOTTED GREY PORPHYRY – Grey Porphyry
(Rome, Via Marmorata excavations)

Ve ne sono esemplari nel Museo Lateranense, sala X, rocchio di colonna e la colonna nel portico ottagonale del Museo Vaticano. Tale porfido viene anche chiamato « a morviglione » perché nella forma dei suoi cristalli si intravedono delle somiglianze con le macchie tipiche del vaiolo (il campione 77 ne è più classico esempio). Il fondo di questa pietra è grigio molto chiaro e i cristalli sono talvolta bianchi, talvolta neri, quelli bianchi sono più frequenti e tondi, mentre quelli neri sono di forma quadrata e più radi. Cave di questo porfido si trovano presso Frejus in Provenza, Francia.

Similar samples are in the Lateran Museum, a column drum and a column in the octagonal Porch in the Vatican Museum. This kind of porphyry was also named a morviglione (small-poxed) because in its crystals there are some similarities with the small pox spots. The ground of this stone is light-grey and its crystals are white and sometimes black: the white ones are more frequent and rounded, the black ones are square-shaped and rare.

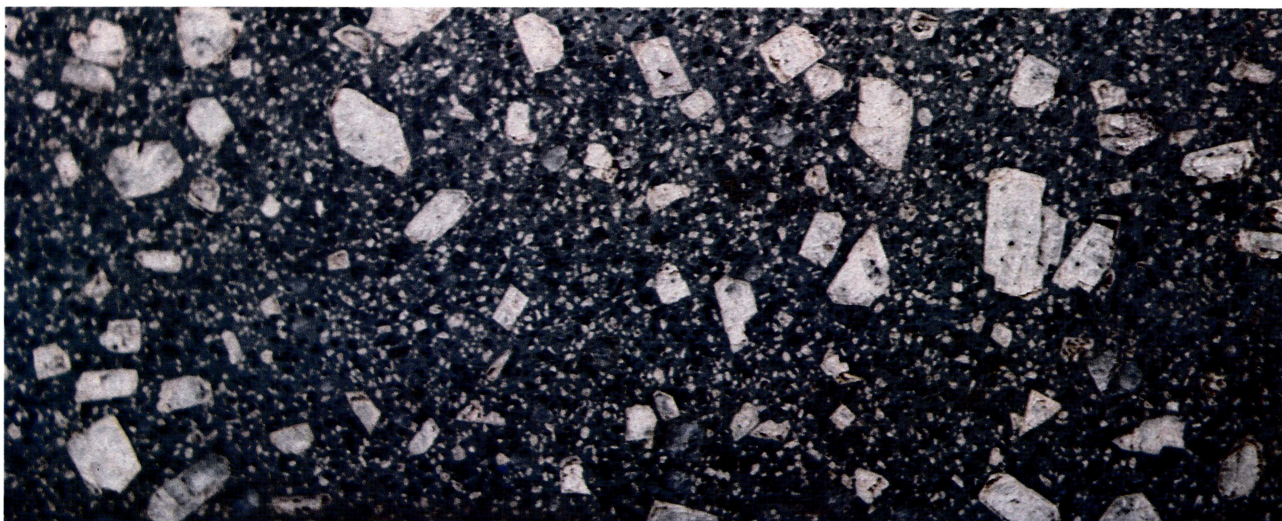


FIG. 77. – Campione 77: PORFIDO BIGIO A MORVIGLIONE GRANDIOSO – Porfido grigio
(Roma, scavi)

Sample 77: GRANDIOSE GREY SMALL POX PORPHYRY – Grey Porphyry
(Rome, excavations)

Ce ne sono esemplari nella chiesa di San Pietro in Vaticano, l'Altare di San Gregorio, le colonne. È stato detto che il *Lapis Porphyrites* veniva chiamato anche « pietra romana » per la gran quantità e varietà impiegata con scopi architettonici e decorativi in Roma.

Similar samples have been found on S. Gregorio Altar, on the columns in the Vatican Basilica. Quarries of this porphyry can be found near Frejus, in Provence, France. The name of Roman stone given to porphyry is due to the large use made in Rome with architectural and ornamental purposes as in S. Maria Maggiore, S. Agnese, (4 columns) in the Church of the Gesù, S. Paolo, S. Marco (1 column), S. Maria in Domnica (2 columns), Villa Ludovisi and Palazzo Altieri (2 columns).